

# Alla ricerca dei **SENTIERI** per generare giovani cristiani



N.16 | GENNAIO-FEBBRAIO 2019 - ANNO III

## LE RUBRICHE:

- IL VENTO CHE TIRA
- POSSO PARLARE?
- LA VOCE DEI PROTAGONISTI
- ATTENTI AL MONDO CHE GIRA
- TESTIMONI

**Dio, ti ama e ti cerca**

**Preparazione alla cresima**

**Quando sono i ragazzi a  
"chiedere" il Sacramento  
della Cresima**

**Chi decide?**

**Cos'è la professione di fede  
nella pastorale diocesana?**

**Solenne Professione  
di fede**

**La sottile linea rossa**

**Dalla caduta alla redenzione  
in un film di guerra**

**Santa Scorese,  
una santa di nome e di fatto**

Sentieri è un supplemento mensile del quotidiano online della Diocesi di Livorno "La Settimana tutti i giorni"

**Editore:** Pharus Editore Librario  
Via del Seminario, 61 - 57122 Livorno  
sentierigiovani@gmail.com

**Direttore responsabile:** Simone Giusti  
**Direttore editoriale:** Chiara Domenici  
Supplemento mensile al Quotidiano on line della Diocesi di Livorno di Pharus srl - via del Seminario 61 57122 Livorno  
P.IVA/C.F. 01676050493 - Testata giornalistica iscritta al numero 01/2015 del Registro Stampa del Tribunale di Livorno

**Progetto grafico:**  
Gam Grafica di Andrea Macelloni  
gamgrafica74@gmail.com  
info: sentierigiovani@gmail.com

**In questo numero hanno collaborato:**  
Simone Giusti, Gianfranco Calabrese, Vincenzo Cioppa, Federico Locatelli, Mariachiara Michelini, Iginò Lanforti, Federico Mancusi.

#### COMITATO DI REDAZIONE

Simone Giusti  
Gianfranco Calabrese  
Mario Simula  
Vincenzo Cioppa  
Gerardo Lavorgna  
Walter Ruspi  
Maria Chiara Michelini  
Marco e Donatella Carmine  
Tonino Lasconi  
Stefano Manetti  
Francesco Galante  
Fabio Menicagli  
Luigi Cioni  
Iginò Lanforti  
Abramo Reniero  
Rosario Rosarno  
Andrea Piccolo  
Salvatore Soreca  
Andrea Risaliti  
Federico Mancusi  
Luciano Meddi  
Pierlugi Giovannetti  
Luca Paolini

ALLA RICERCA DEI  
**SENTIERI**  
PER GENERARE GIOVANI CRISTIANI



## Vuoi la rivista stampata?

Fai sapere quante copie alla redazione, ti saranno spedite al tuo indirizzo!  
Scrivi a sentierigiovani@gmail.com

segui su facebook



 La rivista Sentieri ha una sua pagina facebook  
<https://www.facebook.com/Sentieri>

## SOMMARIO

### IL VENTO CHE TIRA

- DIO, TI AMA E TI CERCA 2

### LA POSTA

- PREPARAZIONE ALLA CRESIMA 4

### POSSO PARLARE?

#### LA VOCE DEI PROTAGONISTI

- QUANDO SONO I RAGAZZI A "CHIEDERE" IL SACRAMENTO DELLA CRESIMA 5
- CHI DECIDE? 8

### LA VERITA' VI FARA' LIBERI

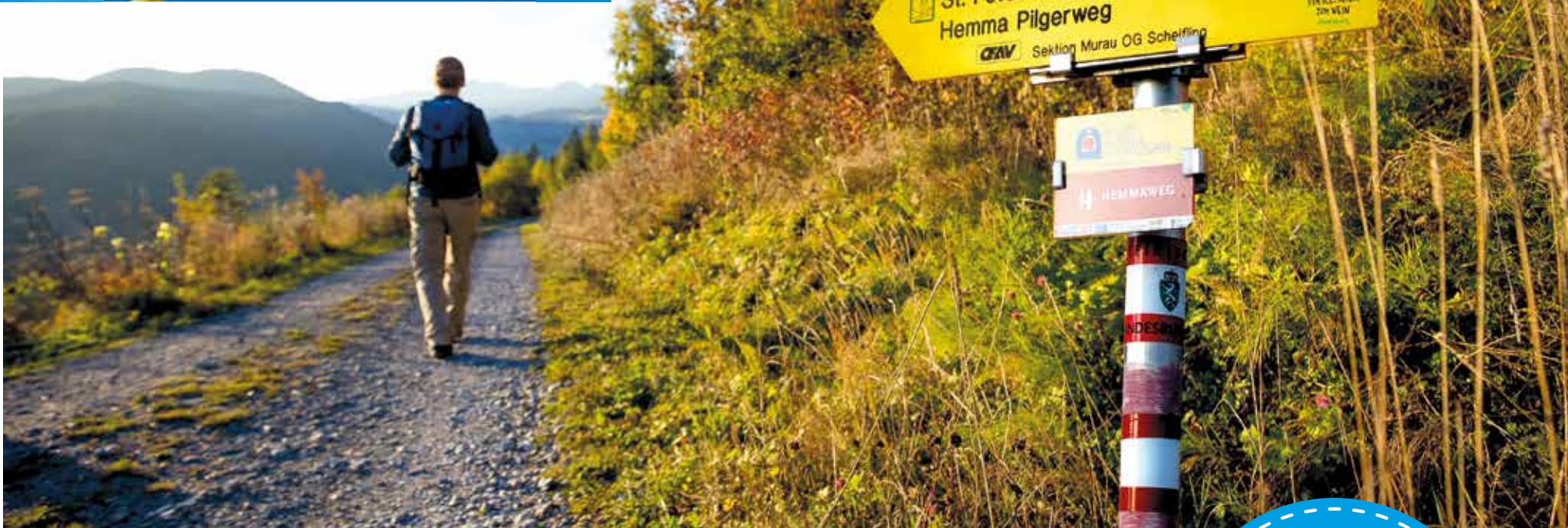
- COS'È LA PROFESSIONE DI FEDE NELLA PASTORALE DIOCESANA? 11
- SOLENNE PROFESSIONE DI FEDE 13

### ATTENTI AL MONDO CHE GIRA

- LA SOTTILE LINEA ROSSA DALLA CADUTA ALLA REDENZIONE IN UN FILM DI GUERRA 19

### TESTIMONI

- SANTA SCORESE, UNA SANTA DI NOME E DI FATTO 24



mons. Simone Giusti  
Vescovo di Livorno

## DIO, TI AMA E TI CERCA

**L**o sentiero è un percorso sicuro per arrivare a una meta, vi sono quelli segnati dal Cai ovvero dal centro alpino Italiano, bianchi e rossi, essi sono una garanzia per arrivare alle tante vette delle nostre Alpi.

In questo numero illustriamo un sentiero che si è dimostrato sicuro nella educazione cristiana dei giovani della parrocchia della diocesi di Livorno di Rosignano Marittimo.

È un'esperienza che è stata condotta in questi ultimi anni da due sacerdoti che si sono alternati nella guida della comunità e da

un gruppo di giovani che sono progressivamente passati da un ruolo di formati ad un servizio di formatori.

Abbiamo visto nel vissuto di questo gruppo l'importanza dell'esperienza di Dio nella preghiera, nella vita liturgica come nel volontariato e nella carità. "Si convince solo colui a cui Dio parla nell'intimo".

Queste parole, parole di Sant'Agostino si sono manifestate particolarmente vere. Quando si incontra Gesù nel silenzio della preghiera, nella coralità del mistero liturgico, nella fattiva carità ver-

so il bisognoso, sperimenti una presenza trascendente; vedi un povero, ascolti un testo sacro, ma provi una presenza rincuorante e sanante: è Dio e tutto si fa luce! La verità della fede si fa splen-

dente e l'intelletto intuisce con facilità una grande semplicità e grandezza del mistero cristiano: Dio che ti ama e ti cerca.

**C'è un sentiero da seguire per l'educazione cristiana**

### APPROFONDIMENTO

#### PAROLE DI SANT'AGOSTINO

"Si convince solo colui a cui Dio parla nell'intimo", nelle parole di Sant'Agostino c'è il segreto della buona riuscita di un'esperienza cristiana. Solo se incontriamo Dio, solo se facciamo

esperienza di Lui, attraverso la preghiera, il silenzio, ma anche la carità fattiva verso i bisognosi, riusciamo ad essere cristiani veri, testimoni di fede.

Scrivi a  
sentierigiovani@gmail.com



Rubrica

## “PREPARARSI” ALLA CRESIMA

Le cose possono cambiare solo se ci confrontiamo

### Domanda

*“Gentile redazione  
Vi scrivo perché ho partecipato nella mia parrocchia alle “prove” per la celebrazione della S. Messa delle cresime che uno dei miei figli farà nei prossimi giorni. Sono rimasto un po’ perplesso dall’organizzazione in quanto parroco e fotografo si sono alternati ai microfoni per dettare i tempi e le pose, come se si dovesse fare una recita. Per il resto dell’incontro sono stati provati i percorsi dalle panche all’altare, con posa finale davanti al fotografo con un bel sorriso. Al termine dell’incontro poi, prima dei cinque minuti finali di preghiera, l’ultimo intervento al microfono del fotografo per spiegare in dettaglio come raggiungere il suo studio... continuo a domandarmi quale messaggio possa essere arrivato ai genitori e ai ragazzi. Attendo un vostro spunto di riflessione o una spiegazione...”*

Luigi

### Risposta

Carissimo Luigi, c’è innanzitutto da dire che sono anche necessarie delle “prove tecniche” per questo tipo di cerimonie, ma certamente

queste non devono essere il centro e il fulcro di tutto l’incontro. Il percorso per arrivare alla cresima deve essere un cammino intenso e capace di lasciare nei ragazzi un segno profondo: siamo sicuri che questo incontro, strutturato in maniera abbastanza superficiale e poco spirituale, non abbia pregiudicato nulla, sia nei genitori che nei ragazzi, visto che presupponiamo che prima ci sia stato un intenso cammino spirituale. Potresti comunque parlare con il tuo parroco, che potrà darti tutte le spiegazioni che cerchi... e perché no: potresti suggerire, con spirito di collaborazione, di dare una struttura diversa e più spirituale a questi incontri. Le cose possono cambiare solo se ci confrontiamo e se cerchiamo di contribuire all’edificazione del bene comune. Grazie per la tua riflessione.



Scrivi a  
sentierigiovani@gmail.com

In ascolto dei giovani

## POSSO PARLARE?



A cura di don Federico Locatelli



Rubrica

## LA VOCE DEI PROTAGONISTI RACCONTI DI ESPERIENZE VISSUTE

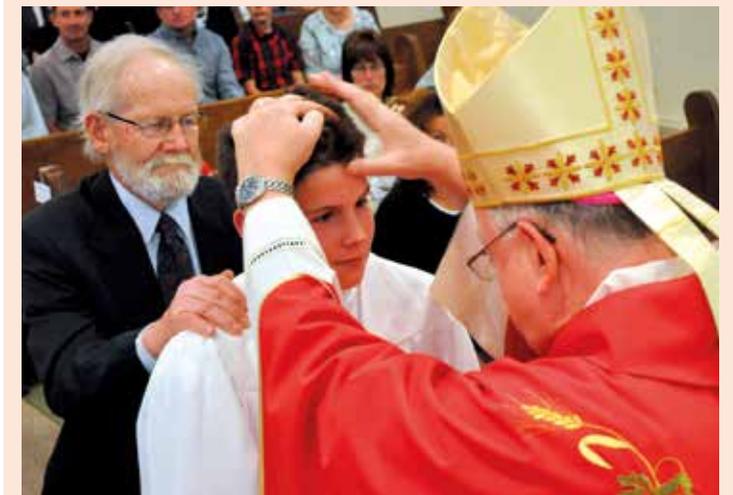
## QUANDO SONO I RAGAZZI A “CHIEDERE” IL SACRAMENTO DELLA CRESIMA

*...Andrea e Linda, da poco cresimati, rispondono che attraverso questo progetto si sono avvicinati alla tappa della Cresima consapevolmente e senza sentirsi condizionati dal “doverla ricevere insieme a un gruppo intero”.*

Il cammino della parrocchia dei Santi Giovanni Battista e Ilario a Rosignano Marittimo si ispira al progetto della Diocesi di Livorno “A doppi passi”, ma è un adattamento di esso. Il progetto fu pensato qualche anno fa (nel 2012-2013) da don Fabio Menicagli, insieme agli animatori del gruppo di allora. In questi anni poi, gli animatori hanno lasciato il compito ad altri ragazzi provenienti dal gruppo e il pro-

getto è diventato pienamente integrato nell’itinerario di questa realtà parrocchiale.

Il progetto è stato pensato e applicato indipendentemente dai ragazzi che facevano parte del gruppo. I ragazzi che frequentano la parrocchia normalmente provengono dal cammino di catechesi e da famiglie senza particolari situazioni di disagio, è capitato anche che alcuni ragazzi si siano aggregati per l’amicizia con altri



Scrivi a  
sentierigiovani@gmail.com



Ponte del diavolo



membri del gruppo. Sono ragazzi che crescono in un ambiente di provincia, diverso da quello cittadino, in una zona a forte connotazione turistica, dove i ragazzi iniziano presto a intravedere l'eventualità di un lavoro stagionale.

Caratteristica di Rosignano Marittimo è la presenza delle scuole d'infanzia e primaria, che sono un segno di forte unità tra i più piccoli dentro il paese, mentre a partire dalle scuole medie la necessità di uscire per spostarsi a Rosignano Solvay diventa un fattore che favorisce il distacco da un ambiente di paese e purtroppo anche dalla parrocchia.

La fase di passaggio verso l'applicazione di questo progetto ha presentato delle difficoltà soprattutto per far capire di cosa si trattava, an-

che se in realtà non c'è niente di difficile da capire.

In sostanza il cammino consiste nell'inserimento dei ragazzi nel gruppo dei giovanissimi, poi durante il cammino, che prevede oltre agli incontri settimanali, le esperienze di campeggio invernale ed estivo, quando i ragazzi si sono ben inseriti nel gruppo, si dimostrano partecipi alle attività e disponibili a svolgere dei servizi in parrocchia, a loro è data l'opportunità di "candidarsi" per ricevere il sacramento della Cresima. È a questo punto che, con il gruppo



dei candidati cresimandi si svolgono degli incontri prettamente preparatori alla celebrazione, complementari a tutti gli altri incontri.

Sono stati alcuni genitori più che i ragazzi ad avere difficoltà a capire che il Sacramento della Cresima non veniva più dato secondo i cammini più tradizionali (alcuni anni di preparazione, in terza media, a 14 anni e simili), ma piuttosto al momento in cui i ragazzi si sentivano ed erano "pronti" per riceverlo.

La domanda più frequente posta dai genitori o dai parrochiani è stata: "chi è che decide se i ragazzi sono pronti per la Cresima"? Ovviamente la risposta non c'è, l'obiettivo è che i ragazzi chiedano in prima persona di ricevere il Sacramento.

Andrea e Linda, da poco cresimati, rispondono che attraverso questo progetto si sono avvicinati alla tappa della Cresima consapevolmente e senza sentirsi condizionati dal "doverla ricevere insieme a un gruppo intero".

Sotto:  
Rosignano Marittimo,  
Chiesa dei Santi Giovanni e Ilario



### Chi decide quando sono pronti per la Cresima?

#### APPROFONDIMENTO

##### ESPERIENZA DI FEDE

Spesso sono i genitori più scettici su questo progetto di avvicinamento alla Cresima. Si fa fatica a capire chi decide il momento giusto e a capire i tempi per ricevere il Sacramento.

Alla parrocchia di Rosignano Marittimo in provincia di Livorno si fa esperienza di fede e questo rappresenta una strada alla Confermazione e quindi alla Cresima.

POSSO  
PARLARE?

approfondimento  
sociologico

## CHI DECIDE?

di Maria-Chiara Micheli



La capacità di decidere  
matura col tempo

**C**hi decide se i ragazzi sono pronti per la Cresima? Questa domanda rappresenta il cuore dell'esperienza di Rosignano Marittimo. Il fatto che venga riferita al sentimento comune diffuso tra i genitori e i parrochiani, ci fa comprendere come in essa si depositi, in qualche modo, il senso profondo di quell'esperienza. Solitamente il dibattito lamentoso su cresima, post-cresima e, a cascata, sulle questioni legate alla partecipazione dei giovani alla vita della Chiesa, si concentra, invece, sulla domanda: *Qual è l'età giusta per fare la cresima?* Per rispon-

dere spesso si invocano principi teologici e pedagogici in maniera abbastanza inappropriata. Comunque, di fatto, ci si limita al livello delle questioni non sostanziali. La questione sostanziale, da entrambi i punti di vista, teologico e pedagogico, relativa al sacramento della libera, personale, consapevole scelta di aderire alla fede e di seguire Gesù, è proprio **Chi** assume la decisione. La risposta di Rosignano appare chiara: sono i singoli ragazzi in seno ad una comunità che struttura un percorso capace di sostenere la maturazione della consapevolezza, della libertà, dell'effettività



In chiesa  
fine campeggio



di tale scelta. Vanno lette in questo senso le scelte spiegate nel racconto/intervista.

Obiettivo del progetto è che i ragazzi chiedano in prima persona di ricevere il sacramento, senza sentirsi condizionati dal doverla ricevere insieme ad un gruppo intero. Considero di estrema importanza il fatto che l'obiettivo sia focalizzato in questi termini. Significa avere ben riflettuto sul significato del sacramento, ben individuato la peculiarità e, quindi, la portata. E significa avere ben chiara la necessità pedagogica, perfettamente coerente con quella teologico-sacramentale, di porre al centro la scelta

protagonista del ragazzo. Questo obiettivo indica che la comunità ha fatto, a sua volta, un percorso di riflessione e di discernimento su questo tema, che di per sé è oggetto di tante discussioni e preoccupazioni. Una scelta diversa da quella che focalizza l'obiettivo di avere ogni anno (o ogni due) un bel gruppo, una buona organizzazione catechistica, un certo numero di incontri con i genitori, una bella cerimonia, in cui tutta la comunità si ritrovi. Intendiamoci, non che questi obiettivi scompaiano, semplicemente sono

Il senso profondo  
di una scelta

Scrivi a  
sentierigiovani@gmail.com



obiettivi di un livello diverso e secondario, rispetto al primo. Sono obiettivi che riguardano la buona organizzazione e il buon governo di una importante attività. Ma il senso della cresima risiede nel primo obiettivo: che i ragazzi chiedano in prima persona di ricevere il sacramento. Mettendo questo in primo piano, a Rosignano sono state fatte scelte organizzative volte a favorirne il raggiungimento (inserimento nel gruppo giovanissimi, incontri settimanali, campi invernali ed estivi, affidamento di servizi, possibilità di candidarsi entro un certo periodo alla cresima e, infine, incontri prettamente preparatori). E qui gli obiettivi di secondo livello, assumono un significato specifico, in forza dell'obietti-

vo principale e, a cascata, delle sue conseguenze. Attività analoghe, fatte al di fuori dell'obiettivo specifico, assumono altro rilievo. Non si tratta, infatti, di invenzioni metodologiche, di mode pedagogiche, ma del senso profondo dello scegliere e dell'impegnarsi coerentemente rispetto a tale scelta. Rosignano Marittimo rappresenta un'esperienza significativa che mostra come il significato e l'obiettivo del fare, sia più importante del fare stesso e che la responsabilità della comunità è quello di accompagnare e sostenere nel migliore dei modi possibili il cammino e le scelte che restano in capo alle singole persone, ragazzi e non. Un aspetto significativo di questo accompagnamento è costitu-

ito dalla partecipazione ad alcune attività e dall'affidamento di alcuni servizi ai ragazzi stessi. Si tratta di una sorta di allenamento alla scelta, che non è solo una questione di adesione ideale, ma di traduzione pratica di quella. La capacità di decidere di impegnarsi non nasce il giorno della cresima, ma si matura nel tempo, sperimentando nelle piccole cose il significato. Allenare al servizio significa mostrare concretamente il senso di assumersi, a partire da piccole esperienze, l'impegno formale e per la vita, di seguire il Vangelo. Alla comunità compete la sapienza di questo accompagnamento, una volta compreso il senso dell'obiettivo che richiama la responsabilità del singolo.



LA VERITA'  
VI FARA' LIBERI

## COS'È LA PROFESSIONE DI FEDE NELLA PASTORALE DIOCESANA?

A cura di don Gianfranco Calabrese  
parroco, teologo, direttore UCD Genova



*La professione di fede degli adolescenti e dei giovani è la tappa che manifesta un cammino integrale che coinvolge coloro che resi figli di Dio e membri attivi e responsabili della Chiesa scelgono di essere discepoli, testimoni e missionari del Vangelo nella Chiesa e nel mondo*

Scrivi a  
[sentierigiovani@gmail.com](mailto:sentierigiovani@gmail.com)

La fede è un dono di Dio. Anzi la fede è Dio stesso che in Cristo Gesù si rivela nel suo mistero e ci dona la sua stessa vita. Dio ci ha resi partecipi nella nuova e definitiva alleanza della comunione divina, che esiste dall'eternità tra il Padre e il Figlio. Egli ci ha elevati nel dono dello Spirito Santo alla stessa dignità di figli di Dio. La fede è l'Amore di Dio riversato nei nostri cuori. Fede e Carità sono le due ali dell'unica Speranza cristiana, che abbraccia ed innalza la storia dell'uomo. Nella Pasqua del Signore Gesù il peccato umano è stato distrutto, è stata superata la distanza "abissale" tra Dio e l'uomo e il muro di separazione che l'uomo, tentato dal Diavolo, aveva eretto a causa del

suo egoismo, della sua disobbedienza, della sua superbia e della sua presunzione. Con la venuta del Figlio Dio fatto uomo, con le sue parole e le sue azioni Dio Padre ha manifestato la sua fiducia nell'uomo e attraverso la chiesa continua a manifestare la sua volontà: "Dio vuole che tutti gli uomini siano salvi e raggiungano la salvezza".

A quest'atto di fiducia gratuita di Dio, a quest'elezione e a questa scelta divina l'uomo non può che rispondere con il proprio atto di fede, con lo stesso Amore che ha ricevuto, con il suo libero e responsabile "sì!". La fede è un dialogo tra Dio Amore e l'uomo amato e trasfigurato. Proprio in ragione di questo dialogo tra Dio e l'umanità, che è stato ristabili-

to per l'atto di obbedienza di Cristo sulla Croce e per il dono della Risurrezione, l'uomo può iniziare il proprio cammino di discepolato, di ascolto, di accoglienza e di condivisione della chiamata e della rivelazione divina. È l'epifania del volto di Dio che si irradia sul volto dell'uomo e lo conduce a dire il suo "fiat" come Maria, ad esprimere la propria fede, la propria fiducia e la propria obbedienza credente a Dio, che lo chiama alla salvezza e alla comunione trinitaria: "Non prego solo per questi, ma anche per quelli che crederanno in me mediante la loro parola: perché tutti siano una sola cosa; come tu, Padre, sei in me e io in te, siano anch'essi in noi, perché il mondo creda che tu mi hai mandato" (Gv 17, 20-21). Per questo la risposta di fede che si concretizza nell'iniziazione cristiana (sacramenti del battesimo, della cresima e dell'eucarestia) non può rimanere un semplice regalo, una grazia, un dono, ma chiede di diventare un percorso di discepolato, un coinvolgimento della persona nella sua totalità (intelligenza, volontà e corporeità).

La professione di fede degli adolescenti e dei giovani è la tappa che manifesta un cammino di consapevolezza integrale che coinvolge coloro che resi figli di Dio e membri attivi e responsabili della Chiesa scelgono di es-



sere discepoli, testimoni e missionari del Vangelo nella Chiesa e nel mondo. La professione di fede è un atto di riconoscimento: Dio è nostro Padre e in Cristo, Via, Verità e Vita, siamo diventati per l'azione dello Spirito Santo figli di Dio e coeredi del regno di Dio. Con la professione di fede il giovane manifesta di aver compreso, assimilato, meditato e che desidera testimoniare il mistero di Dio e la salvezza cristiana nella Chiesa e nel mondo, perché lo Spirito Santo lo anima e lo spinge. È l'azione divina in noi. Con l'organizzazione e la programmazione della professione di fede la comunità cristiana diocesana si

prende cura non solo di amministrare i sacramenti dell'iniziazione cristiana, ma anche di accompagnare gli adolescenti e i giovani ad una maturità della fede, che si manifesta in abitudini e scelte morali e civili che possono incidere nella vita della Chiesa e della società contemporanea e nei diversi ambienti nei quali i giovani trascorrono la loro maggior parte della giornata. Ed oggi le nostre città hanno un tremendo bisogno di giovani annunciatori e testimoni della freschezza e della pienezza della proposta e della vocazione cristiana alla beatitudine e alla fraternità universale.



## SOLENNI PROFESSIONE DI FEDE

### SCHEDA DI PRONTO INTERVENTO

di mons. Simone Giusti

*La Chiesa insegna che per «diventare cristiano», non basta il sapere della fede, bisogna scegliere di essere credenti*

#### 1. Il tempo della mistagogia e l'Eucarestia Solenne della professione di fede.

L'iniziazione Cristiana ha come finalità quella di preparare a ricevere i sacramenti formando veri discepoli del Signore. Fondamentali in questo processo sono l'incontro e la comunione con Cristo e la graduale conformità a Lui, fino a raggiungere una sufficiente capacità di vedere, giudicare e agire come Lui. Ma accogliere e seguire Cristo comporta lo sviluppo di una fede viva, esplicita e operosa che suppone una formazione cristiana aperta a tutte le componenti della vita cristiana. Una valida sintesi di queste componenti è delineata dal Direttorio Generale per la Catechesi:

- conoscenza del messaggio cristiano idonea ad alimentare la fede;
- partecipazione sempre più consapevole e attiva alla liturgia;

- formazione morale che sviluppi atteggiamenti propri di fedeltà a Cristo;
- educazione alla preghiera che si unisca e s'ispiri a quella del Maestro;
- graduale inserimento nella vita ecclesiale e progressiva assunzione di servizi;
- formazione alla testimonianza, alla missione, al dialogo inter-religioso.

La Chiesa insegna che per «diventare cristiano», discepolo del Signore, non basta il sapere della fede, bisogna scegliere di essere credenti in Cristo.

Per ragazzi e adolescenti l'Iniziazione Cristiana è palestra, apprendistato, tirocinio di vita di fede. Il cammino si caratterizza, pertanto, come «processo di crescita nella vita di fede», non solo di contenuti dottrinali ma anche di essi. Solo così s'impara a pregare e amare, a dare e ricevere il perdono, a prendere parte alla vita comunitaria e ai

#### APPROFONDIMENTO

##### ACCOMPAGNARE GLI ADOLESCENTI E I GIOVANI

Con l'organizzazione e la programmazione della professione di fede la comunità cristiana diocesana si prende cura non solo di amministrare i sacramenti dell'iniziazione, ma anche di accom-

pagnare gli adolescenti e i giovani ad una maturità della fede, che si manifesta in abitudini e scelte morali e civili che possono incidere nella vita della Chiesa e della Società.



suoi momenti liturgici; ad esercitarsi al servizio e al sacrificio, alla sincerità e gratuità, alla testimonianza e all'apostolato. L'itinerario di fede dovrà prevedere sempre una sequenza così fatta: esperienza, conoscenza, ritorno all'esperienza.<sup>1</sup> Pertanto nel tempo della mistagogia dopo la celebrazione del sacramento della confermazione, si dovrebbe sviluppare una catechesi favorente nel giovane una prima sintesi del messaggio cristiano, un accompagnamento a vivere il servizio alla comunità cristiana scelto prima di celebrare il sacramento della confermazione come segno della volontà di essere testimoni di Cristo, un aiuto spirituale di gruppo e personale atto a far comprendere e a sperimentare quotidianamente la vita nello Spirito. Potran-

<sup>1</sup> Confronta Giuseppe Morante "Pre-adolescenti-adolescenti e confermazione" LDC pg 42- 43

no essere utili i seguenti **Riti di passaggio sociale**. Si propongono alcuni momenti simboli della vita dell'adolescente che potrebbero divenire elementi catalizzatori i concreti itinerari parrocchiali. Essi sono solo indicativi. E' comunque importante legare il percorso di fede ai riti di iniziazione sociale che il giovane vive.

- 1° anno
  - Dalle medie alle superiori, affascinante.
- 2° anno
  - L'uscita dal nucleo familiare. Dalle medie alla fabbrica, che salto!
  - Le prime esperienze lavorative: bello ma duro.
- 3° anno
  - Innamorarsi, esperienza splendida e tremenda.
- 4° anno
  - Le prime vacanze da soli.
- 5° anno
  - L'automobile e l'indipendenza.

## 2. A conclusione del Cammino di Iniziazione Cristiana L'Eucarestia Solenne della professione di fede

SOLENNE PROFESSIONE PUBBLICA DI FEDE ("REDDITIO SYMBOLI") E GRANDE COMUNIONE EUCHARISTICA.

Questa tappa è conclusiva del Cammino d'Iniziazione Cristiana (non del cammino formativo, che, a maggior ragione, continua diversificandosi a seconda dell'ambiente in cui il giovane vivrà il suo impegno professionale e vocazionale). Si dovrà sempre valutare con gli interessati e i loro animatori –catechisti, l'opportunità di tenere tale celebrazione al 18 anno di età o più avanti, se si ravvisasse la necessità di un'ulteriore maturazione. Davanti alla Comunità, quegli adolescenti - ormai giovani – che decideranno di vivere la Professione di Fede, vivranno

l'Eucarestia aderendo con consapevolezza al Corpo di Cristo, la Chiesa, dichiarandosi per Cristo, proclamando che Egli è il senso della loro vita, dichiarando che del Vangelo vogliono fare la guida del loro agire.

Assieme alla Professione di fede è prevista la Grande Comunione Eucaristica: è l'Eucaristia il vero sacramento della maturità cristiana, pienezza della partecipazione alla vita della comunità credente, alimento per l'impegno di testimonianza nella carità e nella verità, sintesi delle grandi opere di Dio che il simbolo della Fede proclama.. [...] Quasi una Prima Comunione-bis".

*Per giungere a quest'appuntamento nelle parrocchie o nei vicariati verranno proposti degli incontri di preparazione a cui vengono invitati anche quei ragazzi che dopo la cresima hanno abbandonato la vita dei gruppi e della parrocchia*

Nella veglia di Pentecoste in Cattedrale con il Vescovo e nella domenica di Pentecoste in parrocchia con la propria Comunità, solenne professione di fede e termine dell'Iniziazione. Nella Comunità, solenne iscrizione del nome nel Libro dei Catecumeni che hanno terminato l'Iniziazione Cristiana.

## 3. Metodologia catechistica

La Professione di fede è un itinerario formativo espressamente pensato quale luogo di educazione e maturazione nella consapevolezza della fede. E' rivolto ai ragazzi adolescenti che hanno terminato il percorso dei sacramenti dell'iniziazione cristiana. Esso si costituisce di un cammino pluriennale di approfondimento della fede guidato dagli educatori delle singole parrocchie, nel quale i ragazzi sono



chiamati a camminare verso una adesione più personale e motivata all'evento cristiano; itinerario che culmina, appunto, con l'Eucarestia Solenne della Professione del Credo davanti alla comunità parrocchiale. L'itinerario sarà caratterizzato da una metodologia biblica e si esplicherà in percorsi di catechesi simbolica, attraverso la metodologia del "fare consapevole" e la "pedagogia degli eventi".

#### Criteria metodologici degli itinerari

Gli itinerari proposti dovranno rispondere ai seguenti criteri:

- 1° - Orientamento al tempo liturgico.
- 2° - Collegamento agli eventi della Chiesa Locale e della Pastorale Giovanile Diocesana.
- 3° - Presentazione dei Campi scuola e grest, come curricolari.

4° - Proposta di giornate di ritiro spirituale.

5° - Indicazioni operative sufficienti a delineare l'itinerario ma rimandanti però, per il livello strettamente metodologico alle Guide Catechistiche già esistenti oppure a siti o libri che offrono adeguate proposte di animazione. Questo affinché ogni itinerario sia aggiornato avendo davanti i giovani ai quali concretamente esso viene proposto.

*Ogni esperienza dovrà essere costruita essendo attenti alle persone che compongono il gruppo, alle loro problematiche e al territorio dove vivono.*

**All'inizio di ogni tappa** dell'itinerario si individueranno le tematiche che si intendono affrontare e riflettere in quel periodo. Si starà attenti anche all'attualità la quale

sovente crea eventi problematici per la fede cristiana nonché alle domande che provengono dalle persone incontrate durante i servizi di carità vissuti nella Comunità parrocchiale o diocesana (domande provenienti dai ragazzi dove si svolge un servizio di animazione oppure dai poveri incontrati durante il servizio di volontariato). Raccolte le domande o gli interessi emergenti si procederà alla costruzione dell'itinerario individuando ad esempio il film o i film che si intende vedere oppure la trasmissione televisiva dalla quale si vuole partire oppure i testi di giornale o rivista che si vogliono leggere. Questo è la fase del **Teologicam – Time**. Sarà il momento della problematizzazione della tematica. Essa sarà colta nei suoi vari aspetti. Individuate le aree critiche e cercate di dare le prime risposte si vivrà

la fase de "**I percorsi della fede**" invitando in parrocchia persone che possono illuminare sulla tematica affrontata oppure organizzando un'uscita in un luogo ove vivono persone che stanno dando una risposta alla domanda di partenza. Successivamente si vivrà la fase del percorso che potremmo definire: "**Fede e ragione**". Si cercherà ovvero di dare sistematicità e organicità alla tematica affrontata leggendo il catechismo dei giovani e/o altro testo opportuno ad esempio il Catechismo della Chiesa Cattolica. **Durante queste fasi dell'itinerario** si avrà cura di dare vita a momenti di preghiera quali ad esempio:

- la Messa dei Giovani (una volta al mese tutti i giovani della parrocchia si ritrovano, di giorno feriale, per vivere un momento eucaristico);

- la scuola della Parola ( parrocchiale, vicariale, diocesana )
- l'adorazione eucaristica; in essa la ricerca diventa meditazione e apertura dell'intelligenza alla sapienza dello Spirito.
- vivere con sempre maggiore consapevolezza il servizio nella Comunità.

Come probabilmente si comprende da questa nota metodologica le fasi dell'itinerario si intersecano fra di loro in intreccio educativo che può dare vita a ritmi di vita del gruppo molto vari. Questo è ricercato per evitare un percorso eccessivamente cadenzato di tipo scolastico. Esso dovrà essere un'esperienza e come tale avere i caratteri della varietà com'è la vita.





Tv, internet, musica  
e molto altro

## ATTENTI AL MONDO CHE GIRA

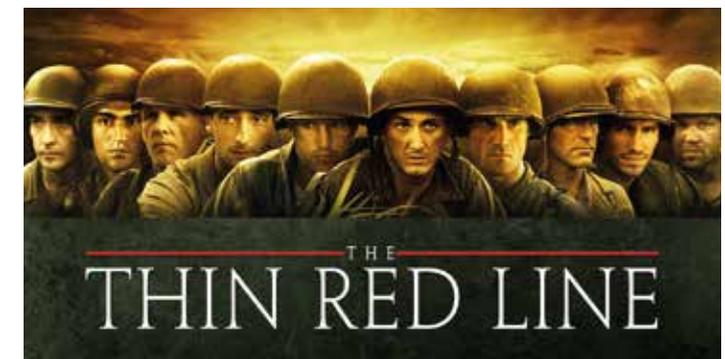


A cura di Igino Lanforti



Rubrica

## LA SOTTILE LINEA ROSSA Dalla caduta alla redenzione in un film di guerra



FILM CONSIGLIATO  
**LA SOTTILE LINEA ROSSA**  
di T. Malick

**T**utti dovrebbero vedere questo capolavoro. Ma forse vedere non è il termine giusto, perchè il film va non solo visto, ma anche ascoltato, meditato, quasi contemplato. Inutile ripere ciò che qualsiasi scheda può raccontare del film (7 nomination all'Oscar), meglio prendere strade diverse, forse più ripide, ma certamente più suggestive.

Terence Malick, regista, filosofo, appassionato di teologia, attraverso un film di guerra (e questo è se vogliamo, l'unica nota negativa, perchè le ragazze faranno forse un pò di fatica a seguire) ci vuole raccontare le prime pagine della Bibbia, e presentare il fati-

coso cammino dalla caduta alla redenzione.

Il film è un adattamento cinematografico di un romanzo bellico dello scrittore americano J. Jones, e, la "sottile linea rossa" è tecnicamente in linguaggio militare il gruppo di soldati della prima linea che hanno di fronte un nemico più numeroso e meglio attrezzato.

Ma qui mi sento di fare un forzatura.

Non è da escludere che, visti gli studi filosofici del regista, questi abbia colto l'occasione per contrapporre al sottile "filo rosso" della Bibbia teorizzato dal marxista Bloch (cf. E. BLOCH, *Ateismo nel cristianesimo*, Feltrinelli 1971) che vede una religione

Ogni fase durerà quindi il tempo necessario, utile comunque affinché ogni esperienza sia interiorizzata.

### 4. Un testo per la Professione di fede

**Sacerdote.** Carissimi giovani, fratelli e sorelle, mia gioia e mia corona, speranza della nostra Chiesa, Dio vi ha chiamati e guidati fino a questo momento, ed ora, con la freschezza e la forza del vostro amore, state per rinnovare la professione di fede, mentre tutta la comunità si stringe intorno a voi e vi accompagna con la preghiera.

**S.** Credete in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra?

**G.** Credo

**S.** Credete in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, che nacque da Maria Vergine, morì e

fu sepolto, è risuscitato dai morti e siede alla destra del Padre?

**G.** Credo

**S.** Credete nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, la Santa Chiesa Cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne e la vita eterna?

**G.** Credo

**S.** Volete impegnarvi con l'aiuto del Signore a mantenere viva la vostra fede, anche nel momento del dubbio e della difficoltà, alimentando ogni giorno questa luce con la preghiera e l'ascolto della Parola di Dio?

**G.** Sì, lo voglio.

**S.** Volete impegnarvi a seguire Gesù Cristo per conoscerlo e amarlo sempre di più, per dire a tutti che Lui solo è la vera risposta agli interrogativi più inquietanti e profondi del nostro cuore?

**G.** Sì, lo voglio.

**S.** Volete impegnarvi a vivere il Vangelo di Cristo e promuovere dovunque i grandi valori della giustizia, della fraternità e della pace?

**G.** Sì, lo voglio.

**S.** Volete impegnarvi, con l'aiuto dello Spirito Santo, fonte di acqua viva, a moltiplicare i talenti che avete ricevuto, realizzando il progetto che Dio ha pensato da sempre per ciascuno di voi?

**G.** Sì, lo voglio.

**S.** Volete impegnarvi a donare alla comunità ecclesiale il vostro tempo e le vostre capacità, per servire i fratelli che incontrate ogni giorno sul vostro cammino?

**G.** Sì, lo voglio.

**S.** Il Signore benedica i vostri propositi, vi accompagni sempre con la sua grazia e porti a compimento l'opera che ha iniziato in voi.

**Tutti.** Amen.



senza trascendenza (come una sorta di inganno), una sua personale sottile “linea rossa” con una presentazione della realtà che trasuda trascendenza da ogni poro e che vede la sublimazione della libertà umana solo nel donarsi totalmente all’altro. Un esempio: all’asserto blockiano “solo in Noi brilla ancora la luce” Malick contappone un grido “dov’è ora quella luce?”. Per questa operazione di critica

intellettuale, Malick utilizza tutti i livelli della tecnica cinematografica (di cui è un riconosciuto maestro), quindi prima di vedere il film sono necessari alcuni input.

#### Un film che va ascoltato

Malick inserisce nel film una voce narrante, una sorta di anima del mondo che parla. Ogni frase è degna della massima riflessione. Si passa dal grido di un mondo coinvolto nelle scelte sbagliate dell’uomo, al gemito dell’umanità stessa che non riesce più a capire l’esistenza, alla lode e alla contemplazione. Le parti sonore sono poi esse stesse linguaggio: dalle meravigliose musiche che accompagnano il film (di gran rilievo “in paradisum” di Faurè), ai vari rumori (es. il tichettio che sembra scadire un tempo che sta per compiersi)

#### Un film che va scrutato

Nulla è lasciato al caso, dai colo-

ri cangianti dell’erba al vento, al colore del cielo o del mare. Ogni volto, ogni atteggiamento vuole svelarci “l’uomo”, il vero e solo protagonista del film. Non viene mostrato qui il nemico, ma l’altro diverso da te!

#### Un film che va meditato

Non ci sono vincitori o vinti. Uno solo è il vincitore: l’uomo! uno solo è sconfitto: l’uomo!

#### ATTENZIONE!

Prima di iniziare la visione si potrebbe fare una specie di gioco: chiedere ai ragazzi di scegliersi un personaggio. Ognuno ha caratteristiche nella quali possiamo rivederci. Sarà poi interessante, ed educativo, vedere come vanno a finire le loro storie.

Un altro accorgimento è munirsi di carta e penna e provare a trascrivere le frasi della voce narrante. Ognuna di queste frasi sarà fonte di riflessione.

#### I QUATTRO CAPITOLI DEL FILM

Il film può essere diviso in quattro grandi parti. Ciascuna suscita una domanda (presa dal film stesso) alla quale siamo chiamati a rispondere. Ma si inizia con una scena “manifesto”. C’è un alligatore che scompare nella palude (il male esiste, ed è pronto a nuocere all’uomo, guai ad avvicinarsi!)

#### 1. Due soldati si sono imboscati in una sorta di paradiso terrestre, ma vengono individuati e recuperati dall’esercito

##### TEMI:

- Il progetto originale di Dio: tutto è pace e armonia (tra gli uomini, con la natura, con le cose)
- appare il “male”, ma manca l’assenso personale





## Chi decide chi vive e chi muore?

dell'uomo, ma intanto cresce la tensione

- l'uomo sembra aver dimenticato la sua dimensione originale (vedi scena dell'indigeno che passa attraverso al battaglione)

### PRIMA DOMANDA:

QUANTE COSE AVREI POTUTO DARE PER AMORE...

Rifletti: Spesso compiamo azioni contrarie alla nostra coscienza... nasce allora il rimorso, il rimpianto

### 2. Comincia lo scontro per la conquista di una altura (dopo il primo sparo non ci si ferma più)

#### TEMI:

- l'uomo sbaglia e coinvolge tutto il creato nel suo errore
- appare il serpente

- l'uomo sembra perdere se stesso, ma le storie più intime sembrano al riparo dal disastro (c'è un soldato che vive nel ricordo dell'amata moglie a casa)

### SECONDA DOMANDA:

CHI DECIDE CHI VIVE?...CHI DECIDE CHI MUORE?

Rifletti: La vita spesso ci pone di fronte ad avvenimenti che non sappiamo spiegarci... e allora tiriamo in ballo il destino, o diamo la colpa a Dio

### 3. Il "male" con le sue conseguenze, appare in tutta la sua tragicità.

#### TEMI:

- il male sembra dilagare come un'onda di piena che travolge tutto, sembra inarrestabile
- appare il tema dell' "uomo a immagine" che sembra aver distrutto se stesso
- ma c'è una sorta di ribellione

di una umanità che non vuole annullare se stessa

- L'uomo non ha spento definitivamente la scintilla che è in lui
- ma il bene non sembra essere capito

### TERZA DOMANDA:

MA COME ABBIAMO FATTO A PERDERE IL BENE

CHE CI ERA STATO DONATO... DA DOVE VIENE TUTTO QUESTO MALE?... CHI CI HA TOLTO LA LUCE?...CHI CI HA INGANNATI?

Rifletti: La libertà è un dono immenso, ma noi la usiamo bene?

### 4. Quando tutto sembra essere perduto, il sacrificio di uno sarà salvezza per molti

#### TEMI:

- il male non si può ingabbiare (scena dell'alligatore catturato)
- e tutto quello che sembrava protetto, al riparo, non lo è (vedi vicenda soldato tradito)
- viene spontanea una domanda: allora, tutto è perduto?
- la risposta ci viene data tramite una scelta personale (sacrificio del soldato che introduce al sacrificio di Cristo): L'uomo

può scegliere nuovamente il bene

### QUARTA DOMANDA:

DA DOVE VIENE TUTTO QUESTO BENE?

Rifletti: il male non ha l'ultima parola. Il bene può veramente trionfare, ma c'è bisogno anche di te!

Provare a rispondere a queste domande è compito arduo e al tempo stesso affascinante. Attraverso questo lavoro è possibile iniziare coi ragazzi un percorso di "senso" molto affascinante.

## CURIOSITÀ

Dopo una prima fase di perplessità generale nei confronti di Malick, quasi tutto lo star system americano ha voluto partecipare all'opera. In seguito saranno tagliate molte parti e spariranno dal film attori di primissimo piano.

Il nemico non è poi così diverso da te, viene visto come semplicemente sull'altra sponda. Il combattimento ravvicina e questo provoca una conseguenza: o soffocare la propria umanità, o riscoprirla



## SANTA SCORESE, UNA SANTA DI NOME E DI FATTO

*Il suo è stato un cammino spinto dalla sete dell'infinito che la stava mettendo alla prova e che sicuramente l'avrebbe portata alla totale devozione a Dio. Nel suo diario scriveva «Perdere la propria vita per ritrovarla per sempre».*

Santa Scorese

Scrivi a [sentierigiovani@gmail.com](mailto:sentierigiovani@gmail.com)



**S**ANTA nasce il 6 febbraio 1968 a Bari e la sua breve esistenza è stato un mix di molte esperienze spirituali forti. Gli anni della fanciullezza sono segnati dalla spiritualità salesiana, nata dall'aria che respira nella sua parrocchia di origine e che le trasmette una grande devozione mariana. Essa le trasmette una grande carica e una grande attenzione per i giovani e i suoi coetanei.

Gli anni dell'adolescenza sono plasmati dalla spiritualità focolarina e dalla forte personalità di Chiara Lubich, mentre negli ultimi anni è affascinata da san Massimiliano Kolbe, avvicinandosi alle Missionarie dell'Immacolata, ispirate alla spiritualità di quel francescano martire ad Auschwitz, senza dimenticare l'influenza ricevuta anche dall'Azione Cattolica. Tra un'esperienza e l'altra Santa

vive la fatica di una ragazza con "la testa a posto", che studia con la consapevolezza dei sacrifici dei suoi genitori per farla studiare.

Ma la sua vita non si esaurisce tra la parrocchia e i libri, tra i vari impegni è riuscita a regalare il suo tempo agli altri divenendo membro tra i Pionieri della Croce Rossa, al fianco di una famiglia con problemi, nel coro Gen, tra i catechisti della parrocchia. Con tutti questi impegni, resta davvero un mistero dove riesca a trovare ancora il tempo per studiare, eppure il libretto universitario parla chiaro. È solo passata da Medicina a Pedagogia, perché ha fretta di tuffarsi in una professione con la quale "esser d'aiuto a chi soffre".

Santa è ricordata come una ragazza sempre disponibile ad ascoltare, consigliare, confortare

chiunque. È apprezzata "per la sua semplicità e schiettezza, ma anche per la sua caparbia e la sua ostinatezza nell'affermare i suoi principi e i suoi valori". Non si vergogna della SUA FEDE.

Nel silenzio tiene un diario spirituale, trovato solo dopo la sua morte, dalle cui pagine si riesce a capire che per Santa "solo Dio è ciò che conta", perché Lui soltanto "è veramente l'unico in-crollabile punto fermo della vita di ognuno di noi". Nelle pagine del suo diario passa dal sogno di "un uomo da amare, con il quale condividere tutta la vita", ad un amore più alto e più grande per il suo Dio, al quale un giorno sus-surra: "Io sono contenta di stare innamorandomi di Te".

*Il 30 aprile 2014, a Palese-Macchie, quartiere di Bari si è svolta la cerimonia di intestazione della strada dedicata a Santa Scorese, Vittima di Femminicidio,*



Santa che voleva solo vivere



VIA

SANTA SCORESE  
VITTIMA DEL FEMMINICIDIO  
1968 • 1991

Per qualche mese accarezza l'idea di aggregarsi alle Missionarie dell'Immacolata, poi rimanda la decisione a dopo la tesi, in attesa che "questo Dio, che si è innamorato di me senza sapere che si è andato a cercare un guaio", faccia più luce sulla sua vocazione.

Nel 1989 un giovane psicopatico, che l'ha sentita proclamare la Parola di Dio durante una celebrazione nella cattedrale di

Bari, si invaghisce morbosamente di lei. Il giovane riesce ad intercettare ogni suo spostamento e la minaccia. Per Santa è in gioco, oltre la sua dignità di donna, anche la sua fede, cui non è disposta a rinunciare per niente al mondo. "Se dovesse capirtami qualcosa, ricordati che io ho scelto Dio", dice al suo padre spirituale.

Il 15 marzo 1991, rincasando dalla riunione con il gruppo giovani-

le di Azione Cattolica, è aggredita alle spalle sulla porta di casa dal suo giovane persecutore con quattordici coltellate. Muore alcune ore dopo, in ospedale, e un medico testimonia che le sue ultime parole sono di perdono per il suo assassino.

Un vulcano di ragazza, capace di amare Dio nel servizio e nel dono di se, che non si arrende mai di essere cristiana, anche sulla croce.

## APPROFONDIMENTO

### PER SANTA È IN GIOCO

Per Santa è in gioco, oltre la sua dignità di donna, anche la sua fede, cui non è disposta a rinunciare per niente al mondo. "Se dovesse capirtami qualcosa, ricordati che io ho scelto Dio", dice al suo padre spirituale; alcune sere dopo, il 15 marzo 1991, rincasando dalla riunione con il gruppo giovanile di Azione Cattolica, è aggredita alle spalle sulla porta di casa dal suo giovane persecutore con quattordici coltellate. Muore alcune ore dopo, in ospedale, e un medico testimonia che le sue ultime parole sono di perdono

per il suo assassino. Ora Santa Scorese è "sotto inchiesta" per accertare se quella morte fu vero martirio, ma fin da ora "è la dimostrazione vivente che è possibile realizzare i grandi progetti di Dio senza rinunciare alle gioie della vita e vivendo con pienezza fino al sacrificio estremo i più importanti valori dell'esistenza". E lei, che aveva chiesto a Dio "la capacità di amare, di avere un cuore aperto a 360 gradi", può fin da ora anche essere considerata la "santa delle perseguitate". (da [www.santiebeati.it/dettaglio/91547](http://www.santiebeati.it/dettaglio/91547))

Alla ricerca dei  
**SENTIERI**  
per generare giovani cristiani



segui su facebook



La rivista Sentieri ha una sua pagina facebook  
<https://www.facebook.com/Sentieri>

su questo spazio pubblicheremo gli articoli del magazine e approfondiremo i temi trattati con video, interviste, commenti e forum. Inserisci Sentieri tra le tue pagine preferite!

## facebook.





Acquisto volumi nelle librerie e on-line a prezzi scontati  
www.lasettimanalivorno.it - www.libreriadelsanto.it - www.libreriacoletti.it  
nella sede di Pharus Editore Librario: Via del Seminario, 61 a Livorno

i volumi si trovano a prezzi promozionali per facilitarne l'accesso e la diffusione  
Info: tel 0586 276225 – 276217 – 276229 – 210810 – pharuseditore@tiscali.it

**Un esempio di alcuni titoli disponibili**

|   |  |   |   |
|---|--|---|---|
| <p><b>IL MATRIMONIO?</b><br/>Solo per chi sa amare!</p>                     | <p><b>1+1=1</b><br/>I miracoli dell'amore:<br/>uno in due dalla convivenza<br/>alla sponsalità</p> | <p><b>LA FAMIGLIA<br/>PORTA DELLA FEDE</b><br/>Il primo annuncio ai figli</p> | <p><b>FAMIGLIA<br/>IN ASCOLTO DELLA<br/>PAROLA DI DIO</b></p> |
| <p><b>LA CATECHESI<br/>FAMILIARE</b></p>                                    | <p><b>ENTRARE<br/>NEL MONDO<br/>DELL'INFANZIA</b></p>  | <p><b>SENTIERI</b><br/>di Pastorale giovanile</p>                             | <p><b>PREGARE<br/>IN FAMIGLIA</b></p>                         |
| <p><b>NEUROSPIRITUALITÀ</b><br/>Oltre i confini<br/>del nostro cervello</p> | <p><b>TRA IL FIORE<br/>E IL COMPUTER</b><br/>Tecnologia e fede</p>                                 | <p><b>IN SÆCULA<br/>SÆCULORUM</b></p>   | <p><b>I VENTENNI<br/>L'ETÀ<br/>DELLE SCELTE</b></p>           |

|   |   |  |   |
|---|---|--|---|
| <p><b>CORRI TEMPO</b><br/>s'avvicina la festa!</p>            | <p><b>PERSO DIO,<br/>SI È PERSO L'UOMO?</b></p> | <p><b>DUE COME NOI</b><br/>"La storia<br/>dei cattivi"</p> | <p><b>PRIMO ANNUNCIO</b><br/>Tra afonia e proselitismo</p>        |
| <p><b>VERAMENTE<br/>QUEST'UOMO ERA<br/>FIGLIO DI DIO!</b></p> | <p><b>LO VIDE ED EBBE<br/>COMPASSIONE</b></p>   | <p><b>AFFINCHÉ<br/>SI COMPISSERO<br/>LE SCRITTURE</b></p>  | <p><b>TU SEI IL CRISTO,<br/>IL FIGLIO DEL DIO<br/>VIVENTE</b></p> |
| <p><b>PREGHIAMO<br/>CON MARIA</b></p>                         | <p><b>DAL VANGELO<br/>DI GIOVANNI</b></p>       | <p><b>LE RELIGIONI<br/>E IL PROBLEMA<br/>DEL MALE</b></p>  | <p><b>L'ABORTO<br/>CHIMICO</b></p>                                |

*"I libri pesano tanto: eppure, chi se ne ciba e se li mette in corpo, vive tra le nuvole"*  
(Luigi Pirandello)

*"Nessun uomo è un'isola, ogni libro è un mondo"*  
(Gabriele Zevin)



## Famiglia in ascolto della parola di Dio

Il nuovo libro dedicato a tutta la famiglia di Luciano e Simone Giusti, il primo medico, il secondo sacerdote, oggi Vescovo di Livorno. In questo libro si completano. Il primo ha composto poesie e disegni a commento dei testi sacri, il secondo le riflessioni bibliche.



### È importante evitare due rischi opposti:

- che una famiglia viva i sensi di colpa perché non riesce a vivere ogni giorno un incontro significativo con la Parola;
- che una famiglia non si confronti mai con la Parola con l'alibi di non averne il tempo a causa dei ritmi di vita che la nostra cultura ci impone. Senza il contatto vivo con la Parola di Dio la vita cristiana si riduce a una vaga religiosità che non cambia la vita oppure a un moralismo comportamentale svuotato di motivazioni. Questo vale anche per la famiglia.

**In questo libro si suggerisce alla famiglia di leggere la Parola una volta alla settimana.** Alla domenica possibilmente, prima o dopo aver partecipato all'Eucarestia. La Parola ascoltata, meditata, pregata, diverrà luce per i coniugi ma anche per i figli, facendo tutti discepoli di Gesù. La Parola incarnandosi nella famiglia la farà essere quella che è già per vocazione sacramentale matrimoniale: piccola chiesa e non esiste chiesa dove non si proclami la Parola di Dio.

Alla ricerca dei  
**SENTIERI**  
per generare giovani cristiani



INTERAZIONE ALLA RIVISTA SENTIERI  
GIUGNO 2018

COPIA  
OMAGGIO  
€ 0,01



Pharus Editore Libreria